



CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE -SÜDTIROL

Trento, 12 Gennaio 2016

ILL. MA
CHIARA AVANZO
PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE
SEDE

12 GEN 2016
54

INTERROGAZIONE N. 161/XV

***VERTICI AMMINISTRATIVI REGIONALI
INTERESSATO PRECARIATO PERENNE?***

Alla luce della giusta insistenza politica e istituzionale sul tema della precarietà lavorativa quale emergenza da fronteggiare per ragioni tanto elementari quanto ovvie, ci si aspetterebbero che fossero *in primis* proprio le Istituzioni, su questo delicato versante, a dare il buon esempio promuovendo ove possibile quella stabilità occupazionale così fondamentale il futuro della stragrande maggioranza famiglie.

Purtroppo questo non sempre avviene, neppure all'interno della nostra Regione. Un esempio? Si prenda quanto stabilito con le Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n.159 e 160 del 7 luglio scorso le quali, fra le altre cose, prorogavano "regime di sanatoria" gli incarichi di Segretario e Vicesegretario generale del Consiglio regionale fino al termine prefissato del 31 dicembre 2015.

Orbene, si dà il caso che detta proroga fosse stata già concessa, in precedenza, fino al 30 giugno 2015; se ne deduce come i vertici amministrativi del Consiglio regionale, di fatto, siano nominati semestralmente.

Fatto indubbiamente anomalo dal momento che non solo consente, ma perfino istituzionalizza, oltremodo, la precarietà. Di qui la necessità, da parte del Consiglio regionale e di chiarire meglio il senso del proprio operato sul succitato versante mettendo in luce se non trova anomalo il continuo susseguirsi di proroghe per quanto riguarda gli incarichi di Segretario e Vicesegretario generale del Consiglio regionale e, in caso affermativo, entro quali termini e secondo quali modalità intende attivarsi per sanare una situazione che ha oggettivamente del grottesco e che, per evidenti motivi, getta pesanti ombre sulla credibilità dell'impegno contro il precariato occupazionale da parte delle nostre Istituzioni.



CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTO ADIGE -SÜDTIROL

Tutto ciò illustrato

S'interroga la Presidente del Consiglio regionale

per sapere:

- Se corrisponde al vero che le Deliberazioni di Giunta n.159 e 160 del 7 luglio scorso le quali, fra le altre cose, prorogavano "regime di sanatoria" gli incarichi di Segretario e Vicesegretario generale del Consiglio regionale fino al termine prefissato del 31 dicembre 2015;
- Se corrisponde al vero che i succitati incarichi di Segretario e Vicesegretario generale del Consiglio regionale erano già stati prorogati in precedenza, fino al 30 giugno 2015;
- Se non crede che una condotta di questo tipo, consistente in un continuo susseguirsi di proroghe, determini di fatto – da parte del Consiglio regionale, per quanto riguarda gli succitati incarichi di Segretario e Vicesegretario generale del Consiglio regionale – una vera e propria istituzionalizzazione del precariato e, in caso affermativo, entro quali termini e secondo quali modalità intende attivarsi per sanare una situazione che ha oggettivamente del grottesco e che, per evidenti motivi, getta pesanti ombre sulla credibilità dell'impegno contro il precariato occupazionale da parte delle nostre Istituzioni.
- Quali siano le ragioni di siffatte scelte e quali le argomentazioni addotte per giustificarle.

A norma di Regolamento, si richiede risposta scritta.

Cons. Claudio Civettini

LISTA CIVICA TRENTINA



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2016

Trient, 12. Jänner 2016
Prot. Nr. 54 RegRat

Nr. 161/XV

An die
Präsidentin des Regionalrates
Trient

A N F R A G E

Führungsriege der Region: warum diese ständigen Verlängerungen der Aufträge?

Angesichts dessen, dass sich die Politik und auch die Institutionen zu Recht dem Thema der prekären Arbeitsverhältnisse annehmen und diese als Problem ansehen, das aus ganz einfachen und offensichtlichen Gründen gelöst werden muss, würde man annehmen, dass allem voran die Institutionen mit gutem Beispiel vorangehen und die Stabilität der Arbeitsplätze immer dort gewährleisten, wo dies möglich ist, da dies ja für den Großteil der Familien wesentlich für deren Zukunftsplanung ist.

Doch leider ist dem nicht immer so, auch nicht in unserer Region. Als Beispiel seien die Beschlüsse Nr. 159 und Nr. 160 des Regionalratspräsidiums vom 7. Juli 2015 angeführt, mit denen die Aufträge für das Amt des Generalsekretärs und des Vizeregernalsekretärs des Regionalrates bis zum 31. Dezember 2015 im Sanierungswege verlängert worden sind.

Berücksichtigt man, dass genannte Verlängerung zuvor bereits bis zum 30. Juni 2015 erfolgt ist, kann man daraus schließen, dass die Führungskräfte des Regionalrates in der Tat halbjährlich namhaft gemacht werden.

Dies ist zweifelsohne ungewöhnlich, da dadurch die prekären Arbeitsverhältnisse nicht nur ermöglicht, sondern sogar institutionalisiert werden. Daher ist es notwendig, dass der Regionalrat über seine diesbezüglich getroffenen Entscheidungen aufklärt. Es stellt sich die Frage, ob der Regionalrat es nicht für sonderbar erachtet, dass die Aufträge des General- und des Vizeregernalsekretärs des Regionalrates immer wieder verlängert werden und gleichzeitig wird im Falle einer Bejahung dieser Frage um Auskunft darüber ersucht, innerhalb welcher Zeit und wie man diese Situation zu bereinigen gedenkt, die in der Tat grotesk ist und die Glaubwürdigkeit unserer Institution, was ihren Einsatz gegen die prekären Arbeitsverhältnisse anbelangt, in Frage stellt.

Dies vorausgeschickt,

erlaubt sich unterfertigter Regionalratsabgeordneter die Präsidentin des Regionalrates zu befragen, um Folgendes zu erfahren:

1. Entspricht es der Wahrheit, dass mit den Regionalratsbeschlüssen Nr. 159 und Nr. 160 vom 7. Juli 2015 die Aufträge für das Amt des Generalsekretärs und des Vizeregeneralsekretärs des Regionalrates im Sanierungswege bis zum 31. Dezember 2015 verlängert worden sind?
2. Stimmt es, dass die vorgenannten Aufträge des General- und des Vizeregeneralsekretärs bereits zuvor bis zum 30. Juni 2015 verlängert worden sind?
3. Ist man nicht der Ansicht, dass ein derartiges Vorgehen von Seiten des Regionalrates mittels wiederholter Verlängerungen einer „Institutionalisierung“ der prekären Arbeitsverhältnisse für den Auftrag des General- und des Vizeregeneralsekretärs gleichkommt? Im Falle einer positiven Antwort wird um Auskunft darüber ersucht, innerhalb welcher Frist und wie man diese Situation zu bereinigen gedenkt, die grotesk ist und die Glaubwürdigkeit unserer Institution, was ihren Einsatz gegen die prekären Arbeitsverhältnisse anbelangt, in Frage stellt.
4. Welche Gründe haben zu diesen Entscheidungen geführt und welche Beweggründe sind für deren Rechtfertigung angeführt worden?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Claudio Civettini